

**VERTENZA CONTROLLI A DISTANZA - DIFFUSIONE DATI WFM
E ALTRO@**

In data 26 gennaio si è tenuto a Trieste l'incontro richiesto dalla Segreteria Regionale S.N.A.TE.R. all'azienda, dopo che nell'ambito dell' AOU di Udine – Pordenone era stato divulgato un file contenente nominativi di colleghi e rilevazioni riferite alle chiusure di alcuni lavori (WR) in ambito sistema di gestione della forza lavoro (WFM). Con precedente comunicato, del giorno 8 gennaio, avevamo denunciato la violazione dello Statuto dei Lavoratori, laddove vieta il controllo a distanza dell'attività lavorativa. L'attuale accordo in essere, che disciplina tale materia, non consente l'aggregazione di dati riferiti al singolo lavoratore per i fini attuati con la divulgazione di cui sopra.

L'incontro si è tenuto in virtù dell'esistenza di un protocollo sottoscritto tra S.N.A.TE.R. e Telecom Italia che prevede, in simili casi, un tentativo di conciliazione prima di azioni legali e/o richiesta di intervento degli organi ispettivi preposti (Ispettorato del Lavoro).

L'azienda, dal canto suo, ha fin da subito cercato di sostenere la tesi secondo la quale non si sarebbe verificata alcuna violazione, argomentando variamente e giustificando le motivazioni di quanto verificatosi.

Tale posizione, per noi inaccettabile, è stata altrettanto variamente contestata fino a dimostrare la palese violazione oggetto della segnalazione. Più in generale abbiamo segnalato all'azienda, che si è impegnata ad effettuare opportune verifiche, la presenza di applicativi che a nostro parere non rispettano le norme di legge.

Con qualche comprensibile difficoltà e dopo un articolato dibattito, la rappresentanza aziendale ha finalmente ammesso che **i dati estratti da WFM sono stati impropriamente diffusi**.

Tale ammissione e il contestuale **impegno scritto della controparte a sensibilizzare i gestori e i fruitori del sistema WFM sul corretto utilizzo dello stesso**, ci ha indotto a concludere positivamente il tentativo di conciliazione **per il solo caso in questione**.

S.N.A.TE.R. auspica l'instaurarsi di un corretto rapporto tra responsabili, AOT e tecnici anche alla luce dell'attuale riorganizzazione che ha ridotto da tre a due i punti di responsabilità AOU in regione.

Riteniamo, almeno in questo caso, di poter riconoscere al nuovo responsabile della struttura la buona fede dell'errore commesso, considerando anche che ricopre da poco tempo l'attuale posizione lavorativa. Auspichiamo quindi che questa sia un'occasione di crescita per tutti, nella consapevolezza che la gestione del personale non è certo mestiere semplice ma che proprio per questo richiede capacità e sensibilità particolari.

Più in generale riteniamo che i tecnici AOU siano troppo spesso ossessivamente richiamati sui tempi di lavorazione delle WR o su fatti per i quali poco possono fare.

La gestione dell'AOU, per diretta dichiarazione aziendale a tutti i livelli, è oggi pensata e considerata come la gestione di una fabbrica, dimenticando evidentemente che le dinamiche in gioco sono ben diverse. Il tecnico AOU non si confronta con una macchina di un reparto produttivo ma con persone a vari livelli, spesso con errori e difetti organizzativi e, infine, con i clienti.

Sembra poco?

A noi no ed è per questo motivo che continuiamo a perseguire la tutela dei diritti dei nostri colleghi ai quali chiediamo di continuare a segnalare ogni episodio che ritengano opportuno portare all'attenzione sindacale.

Non ci risultano atti ufficiali compiuti da altre organizzazioni sindacali e riferibili alla vicenda in questione; tale eventualità ci procura non poca meraviglia.

Trieste, 27 gennaio 2010

**Segreteria Regionale S.N.A.TE.R. FVG
RSU S.N.A.TE.R. FVG**

Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni Radiotelevisioni e società consociate

SEGRETARIA REGIONALE F.V.G. – SETTORE TELECOMUNICAZIONI

snaterfvg@tin.it

Via Donizetti, 1 34125 Trieste Tel / Fax 040.3476477 Mob. 335.6334882-335.7284556-331.6016612

www.snaterfvg.it